

L'assessorato al Bilancio del Comune di Bergamo ha chiesto il saldo del pagamento dal 2012

Imu scuole, scontro tra Pd e Fi

Il centrodestra attacca il candidato governatore Gori

DI FILIPPO MERLI

Vecchie tasse. Nuove polemiche. A Bergamo, la giunta del sindaco Pd, **Giorgio Gori**, ha chiesto l'Imu arretrata agli istituti che non la versano dal 2012. Il testo di riferimento risale al governo di **Mario Monti**. L'amministrazione comunale, per conto dell'assessorato al Bilancio, ha inviato le cartelle per evitare la prescrizione sulle imposte e, di conseguenza, il possibile intervento della Corte dei conti. Per il centrodestra, però, «è stata una decisione politica». E la campagna elettorale, che vede Gori candidato del centrosinistra alle regionali della Lombardia, s'è spostata nelle aule delle scuole

Il provvedimento interessa una ventina d'istituti paritari e due cliniche private.

Gli arretrati, in base alle dimensioni degli immobili, vanno da piccole somme sino a 50 o 60 mila euro annui. Il decreto del 2012 stabilisce una serie di criteri secondo cui scuole, cliniche e altre strutture possono considerarsi esenti dall'Imu. Il testo, però, conterrebbe diverse lacune legislative. Per questo motivo, in casi simili sono stati i giudici a decidere se l'Imu arretrata andava saldata oppure no. Anche a Bergamo, le scuole e gli ospedali, dopo il provvedimento della giunta Gori, stanno presentando ricorsi alla Commissione tributaria provinciale. «Ci abbiamo pensato molto», ha spiegato il vicesindaco con delega al Bilancio, **Sergio Gandi**. «Non ci fa piacere chiedere di pagare a enti che, di fatto, completano l'offerta di un servizio pubblico alla città. In questo momento, però, non avevamo alternative. Sarà la magistratura a chiarire che cosa sia giusto fare. Come amministrazione non potevano non richiedere il

pagamento dell'Imu arretrata». L'opposizione, da Forza Italia alla Lega, ha attaccato Gori. «Arrivare a dire, a distanza di sei anni, che non c'erano alternative per sistemare questa vicenda mi sembra davvero fuori luogo», ha incalzato l'azzurro **Stefano Benigni**. «E considerate che in questi anni il centrosinistra ha avuto in mano il governo del paese, oltre che quello della città e della provincia».

«**Nel 2016 avevamo presentato** una richiesta al Comune per chiedere il pagamento dell'Imu alle strutture che ospitano i presunti profughi», ha sottolineato il capogruppo della Lega, **Alberto Ribolla**. «Il Comune non s'è mosso e tutt'ora gli immobili che ospitano i profughi non pagano l'Imu. Alle strutture sociali che offrono un servizio fondamentale per le famiglie bergamasche, invece, la si fa pagare. È gravissimo».

Gori, impegnato nella campagna elettorale per l'election day del 4 marzo, ha replicato con toni duri. «Ridicoli, non sanno più a che cosa attaccarsi», ha detto il sindaco al Corriere di Bergamo in riferimento agli esponenti del centrodestra. «L'applicazione dell'Imu compete allo Stato, non ai Comuni. È evidente che questa situazione dovrà essere affrontata da tutti gli enti locali nel nostro paese». «Bergamo ha lavorato per mesi sul tema, coinvolgendo le scuole paritarie già nell'ottobre 2017», ha proseguito Gori. «Si tratta di un provvedimento che non ci fa certo piacere applicare, ma in caso contrario avremmo potuto risponderne alla Corte dei conti. Il centrodestra dovrebbe approfondire meglio il tema, dato che coinvolgerà anche Comuni guidati da giunte dei loro schieramenti. Se vogliono andare in regione o in parlamento è fondamentale che sappiano di che cosa parlano».

